

**L'APPARATO
CARDIOCIRCOLATORIO E' UN
SISTEMA DI TUBI NEI QUALI
SCORRE UN FLUIDO GRAZIE
ALL'AZIONE DI UNA POMPA**

SINDROME DA SHOCK

- QUANDO PER UN TEMPO ABBASTANZA LUNGO C'E' UNA RIDUZIONE DEL FLUIDO O UNA DILATAZIONE DEI TUBI O UN DANNEGGIAMENTO DELLA POMPA.
- IPOVOLEMIA
- VASODILATAZIONE PERIFERICA
- INSUFFICIENZA CARDIACA



SHOCK IPOVOLEMICO

DETERMINATO DA:

- 1) EMORRAGIA
- 2) IPOVOLEMIA (PERDITA DI PLASMA)

EMORRAGIA

- 1) ROTTURA DI UN VASO
- 2) EMORRAGIA TUBO GASTRO-ENTERICO
- 3) TRAUMA

IPOVOLEMIA

- 1) PERDITA LIQUIDI CON VOMITO E DIARREA
- 2) PERDITE RENALI
- 3) PERDITE CUTANEE- USTIONI –COLPO DI CALORE
- 4) SEQUESTRO LIQUIDI: ASCITE
EMOPERITONEO OSTRUZIONE
INTESTINALE
- 5) AUMENTO PERMEABILITA' CAPILLARE:
SHOCK ANAFILATTICO.

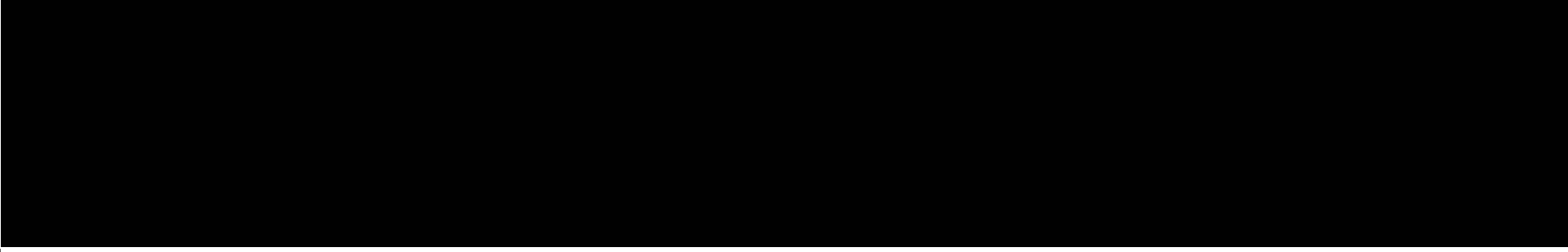
COMPROMESSO O₂ AI TESSUTI

COMPENSO:

- 1) VASOCOSTRIZIONE
- 2) MIGLIORAMENTO FUNZIONE DEL CUORE.
- 3) RIDUZIONE O BLOCCO DELLA DIURESIS

DIAGNOSI

- 1) PAZIENTE SOFFERENTE STATO MENTALE ALTERATO.
- 2) FREQUENZA CARDIACA ELEVATA
- 3) FREQUENZA RESPIRATORIA AUMENTATA
- 4) EMOGASANALISI: ACIDOSI
- 5) CONTRAZIONE DELLA DIURESIS
- 6) IPOTENSIONE ARTERIOSA



DIMINUISCE TONO
VAGALE
AUMENTA TONO
SIMPATICO
^ P.A. E F.C.



1)SI RIDUCE:

O₂

METABOLISMO AEROBICO

BICARBONATI

2)AUMENTA:

METABOLISMO ANAEROBICO

ACIDO LATTICO

FREQUENZA RESPIRATORIA-IPOCAPNIA

REAZIONI GRAVI A CASCATA

- 1) IPOTENSIONE ARTERIOSA
FRANCA**
- 2) SENSORIO OBNUBILATO-
SONNOLENZA**
- 3) DIURESIS SI RIDUCE
SEVERAMENTE**



**4) FUNZIONE CARDIACA
DEPRESSA**

5) INSUFFICIENZA RENALE

**6) COAGULAZIONE
INTRAVASCOLARE DISSEMINATA
ATTIVAZIONE CASCATA
COAGULATIVA.**



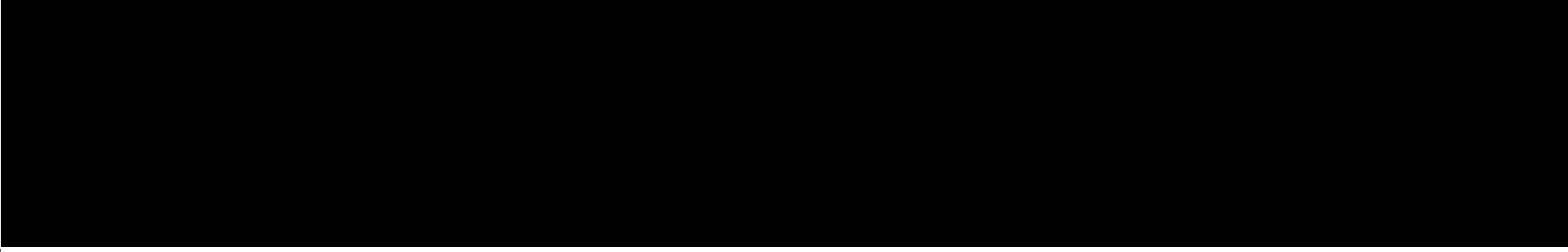
7) ARDS (sindrome da distress respiratorio)

8) INFEZIONI

9) COMA

PROVVEDIMENTI

- 1) POSIZIONE SUPINA CON ARTI SOLLEVATI
- 2) LIBERARE IL PZ. DAGLI ABITI
- 3) ARRESTARE EMORRAGIA ESTERNA CON COMPRESSIONE
- 4) CONTROLLARE PERVIETA' VIE AEREE
- 5) PARAMETRI VITALI: POLSO-PA-RESPIRO-STATO DI COSCIENZA
- 6) O₂ TERAPIA

- 
- 7) REPERIRE ACCESSO VENOSO
 - 8) TRANQUILIZZARE IL PAZIENTE
 - 9) COPRIRE IL PAZIENTE
 - 10) RICOVERO

USTIONI

LESIONE DI UNA FONTE DI CALORE CHE DISTRUGGE UNO, DUE, TUTTI GLI STRATI DELLA PELLE.

PELLE

- EPIDERMIDE
- MENBRANA BASALE
- DERMA
- SOTTOCUTE



IMPORTANZA DI :

- 1) GRAVITA' DELL'USTIONE (PRIMO SECONDO TERZO GRADO)
- 2) ESTENSIONE DELL'USTIONE

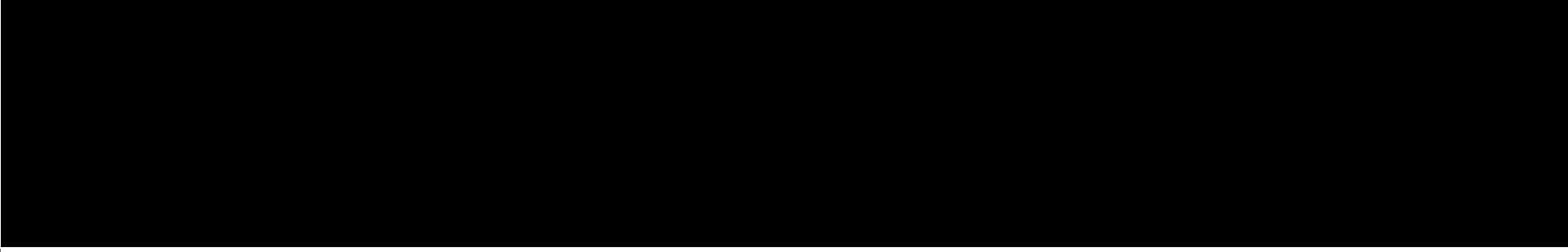
GUARIGIONE

DIPENDE DA :

- 1) ASSENZA DI INFEZIONE
- 2) APPORTO DI O₂
- 3) APPORTO NUTRITIVO
- 4) PROTEZIONE DA TRAUMI

PRIMI SOCCORSI

- 1) RIMUOVERE FONTE DI CALORE
- 2) RIMUOVERE VESTITI (NON QUELLI ATTACCATI ALLE LESIONI)
- 3) RAFFREDDARE LE USTIONI CON ACQUA FREDDA (PULITA NON STERILE)

- 
- 4) LAVARE USTIONE CON
ANTISETTICO NON ALCOLICO
O ACQUA E SAPONE
 - 5) COPRIRE LE LESIONI CON
GARZA VASELLINATA
(SEPARARE DITA MANI E PIEDI)
 - 6) TRATTARE IL DOLORE

RIFERIRE

- 1) PARAMETRI VITALI
- 2) DIURESI
- 3) TRAUMI
- 4) AGENTE USTIONANTE
- 5) AGENTE INALANTE
- 6) DANNI
- 7) COMUNICARE PS

RICORDARE

FOLGORAZIONI:

PICCOLO DANNO ESTERNO-GRAVI LESIONI
INTERNE.

USTIONI CHIMICHE:

LAVAGGI PROLUNGATI

DROGA

SOSTANZA CHE INTRODOTTA
NELL'ORGANISMO MODIFICA LE SUE
FUNZIONI.

VIENE ASSUNTA PER EVITARE
CONDIZIONE FISICA O MENTALE
INDESIDERATA.

DROGATO

CONDIZIONE DI CHI AVVERTE LA NECESSITA' IRREFRENABILE DI ASSUMERE UNA SOSTANZA MALGRADO IL DANNO FISICO, PSICOLOGICO, AFFETTIVO, EMOTIVO E SOCIALE CHE TALE ASSUNZIONE COMPORTA COME CONSEGUENZA.

DROGHE PIU' IMPORTANTI

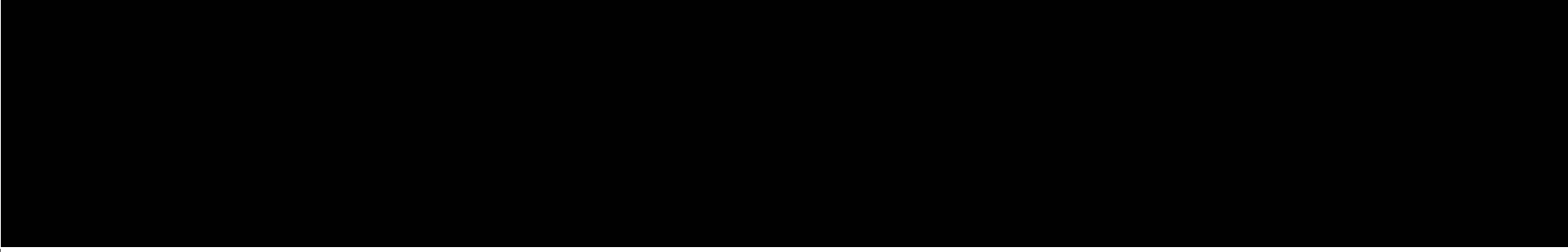
- 1) ALCOOL
- 2) ANFETAMINE
- 3) CANNABIS
- 4) COCAINA
- 5) DERIVATI DELL'OPPIO (TIPO DI PAPAVERO) MORFINA E DERIVATO HEROINA (LA PIU' PERICOLOSA).

EFFETTI

- STIMOLAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE.
- CAMBIO DI PERSONALITA'.
- DELIRI ALLUCINAZIONI PERDITA CONTATTO CON LA REALTA'
- TACHICARDIA EUFORIA COLORI E SUONI PIU' INTENSI
- SENSO DI PIACERE.

EFFETTI SUCCESSIVI

- ASTENIA DEPRESSIONE PAURA PANICO
ANSIA AGGRESSIVITA' PSICOSI
- SONNOLENZA ANNEBBIAMENTO
FUNZIONI MENTALI
- TREMORI VERTIGINI AUMENTO
PRESSIONE ARTERIOSA DIARREA VOMITO
INSONNIA
- RIDUZIONE DIFESE IMMUNITARIE DANNI
CEREBRALI E CARDIACI ARRESTO
CARDIACO E RESPIRATORIO

- 
- ASSUEFAZIONE DIPENDENZA NECESSITA' DI AUMENTO DELLE DOSI.
 - LA PIU' MORTALE: EROINA DERIVATO DALLA MORFINA PERCHE' TAGLIATA CON STRICNINA.

PERSONALITA' DEL DROGATO

CONFUSO-DIPENDENTE-
IMMATURO-INSICURO-
FRAGILE-INFLUENZABILE
DALL'AMBIENTE

ALTRI ASPETTI

- INAFFIDABILE-INCAPACE DI PORTARE A TERMINE UN PROGETTO
- PROVA RISENTIMENTI RANCORI
- DISONESTO MENTE A TUTTI
- SI ISOLA
- PUO' SEMBRARE DEPRESSO
- RUBA IN FAMIGLIA E SUL LAVORO
- NON CONOSCE ETICA
- CAMBIA PERSONALITA'

MORSI DI SERPENTE

ESISTONO CENTINAIA DI SERPENTI, POCHI I VELENOSI.

IL PERICOLO E' DATO DALLA TOSSICITA' DI VELENO CHE IL SERPENTE INIETTA.

TIPI DI VELENO

- VELENO CITOTOSSICO: PROVOCA LA MORTE CELLULARE. (VIPERA)
- VELENO EMOTOSSICO: UCCIDE LE CELLULE DEL SANGUE E IMPEDISCE LA COAGULAZIONE- EMORRAGIE (SERPENTI RAMPICANTI).
- VELENO NEUROTOSSICO: LETALE PER I NERVI E TESSUTO NERVOSO (COBRA)

FARE

- IDENTIFICARE IL SERPENTE, COLORE, DIMENSIONE FORMA DELLA TESTA.
- SLACCIARE GLI INDUMENTI DELLA VITTIMA SPOSTARLA IN ZONA D'OMBRA.
- MANTENERE LA VITTIMA CALMA E IMMOBILE. IL MOVIMENTO E' NOCIVO.
- IMMOBILIZZARE L'ARTO. LIMITARE IL FLUSSO SOLO SE VELENO NEUROTOSSICO.

FARE

- PULIRE E FASCIARE LA FERITA SENZA FARE PRESSIONE.
- ESSERE PRONTO A FARE RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE.
- TRASPORTARE LA VITTIMA IN OSPEDALE.

NON FARE

- DIFFERENTI OPINIONI.
- NON MUOVERE O AGITARE LA VITTIMA.
- INCIDERE IL MORSO E SUCCHIARE IL VELENO.
- DARE DA MANGIARE O BERE ALLA VITTIMA.
- USARE DISINFETTANTI INTORNO LA FERITA
- USARE ACQUA E SAPONE NELLA FERITA

NON FARE

- LASCIARE BENDAGGI COMPRIMENTI PER TROPPO TEMPO.
- LASCIARE SOLA LA VITTIMA
- APPLICARE GHIACCIO SULLA FERITA
- IMMERGERE L'ARTO IN QUALSIASI SOLUZIONE.

AVVELENAMENTI

- AVVELENAMENTI PER VIA ALIMENTARE (TOSSINFEZIONI ALIMENTARI).
- AVVELENAMENTI PER VIA RESPIRATORIA.
- AVVELENAMENTI DA FARMACI

TOSSINFEZIONE ALIMENTARE

CAUSATA DA GERMI O TOSSINE DI GERMI,
CONSEGUENZA DI UNA CONSERVAZIONE
NON ADEGUATA DI ALIMENTI.

NON GRAVE NELL'ADULTO, GRAVE NEL
BAMBINO.

TRE SINTOMI: DIARREA-VOMITO-
DISIDRATAZIONE

TOSSINFEZIONE GRAVE

TOSSINFEZIONE ALIMENTARE DA TOSSINA BOTULINICA (CIBI CONSERVATI IN SCATOLA INSACCATI.....).

DISTURBI DOPO 12-36 h DALL'INGESTIONE.

SINTOMI LEGATI ALLA FUNZIONE DEI NERVI:VEDERE DOPPIO, NON PARLARE BENE PARALISI DEGLI ARTI E DEI MUSCOLI DELLA RESPIRAZIONE.

MORTE PER ARRESTO RESPIRATORIO.

AVVELENAMENTO DA FUNGHI

SINTOMI PRECOCI E TARDIVI:
CONFUSIONE ECCITAMENTO
SETE NAUSEA VOMITO
DIARREA TREMORI COLLASSO
PERDITA DI COSCIENZA

AVVELENAMENTO DA OSSIDO DI CARBONIO

- PRINCIPALE CAUSA DI AVVELENAMENTO RESPIRATORIO CHE FA NUMEROSE VITTIME, FRUTTO SPESSO DI DISGRAZIA E DI IGNORANZA.



FONTI DI OSSIDO DI CARBONIO:

GAS DI CASA, FUMO DI QUALSIASI
COMBUSTIONE (LEGNA, CARBONE,
BENZINA, GASOLIO ecc..).

OSSIDO DI CARBONIO NON HA NE' ODORE
NE' SAPORE.

ASSORBITO NEI POLMONI BLOCCA
L'EMOGLOBINA E TOGLIE O₂ AL NOSTRO
CORPO.

CONSEGUENZE

L'AVVELENATO NON SI ACCORGE:
PUO' SENTIRE CEFALEA, VERTIGINE,
RESPIRAZIONE FREQUENTE.
CONFUSIONE, TORPORE, PERDITA DI
COSCIENZA, COMA.